FUCECCHIO FOTO FESTIVAL

10ª edizione

(festival internazionale di fotografia)

phot'art 2014

25 ott / 23 nov

Parco Corsini - Fucecchio (FI)

Stefano Unterthiner / The Living Wild
Frank Dituri / In Winter
L.A.B.A. / Laura Garfagnini
Simone Padelli
Mauro Pellegrini & Barbara Pianca
Riccardo Svelto
Nicolas Mingasson / Sentinelles
Francesco Bonaparte / Intimacy
Nicole Polo / Haiku

www.fofu.it

fotoclubfucecchio

©Stefano Unterthiner

FOFU Phot'art 2014

10ª edizione - 25 ottobre / 23 novembre 2014
Parco Corsini, Fucecchio (FI)

Foto Club Fucecchio in collaborazione con il Comune di Fucecchio presenta la X edizione del Fucecchio Foto Festival. Qualità, ricerca e avanguardia si confermano l'obbiettivo principale di questo evento interamente dedicato al mondo della fotografia.
Il suggestivo scenario medievale del Parco Corsini farà da cornice all' edizione 2014, caratterizzata da grandi e sorprendenti ospiti e installazioni esclusive.

Stefano Unterthiner, primo italiano a pubblicare "on assignment" per il National Geographic, presenta The Living Wild: una raccolta dei suoi ultimi 10 anni di attività come fotografo naturalista. Uno spettacolare viaggio ai confini del mondo attraverso 60 immagini che rappresentano la sintesi tra estetica e documentazione, divenendo espressione artistica.

Una retrospettiva tra bianco nero e colore, dedicata alle immagini che hanno reso celebre **Frank Dituri**: un fotografo che ama trasformare il quotidiano, il riconoscibile e l'ovvio in immagini al confine col surreale. Americano di nascita ma con le proprie radici in Italia, vive e lavora a metà tra vecchio e nuovo continente. Le sue opere sono esposte in tutto il mondo e fanno parte di molte collezioni pubbliche e private.

Lo stesso Frank, in collaborazione con **L.A.B.A.** Libera Accademia di Belle Arti di Firenze, ha curato un progetto con cinque giovani artisti che esporranno le proprie opere durante la decima edizione del FoFu.

Intimacy è un'esclusiva FoFu 2014. Per la prima volta in Italia viene rivelata questa collezione privata di fotografie dalla storia intrigante. Protagonisti un maestro della fotografia contemporanea e una celebre musa, entrambi celati al resto del mondo e legati da uno pseudonimo, **Francesco Bonaparte**. Bianco, nero e rosso sono i colori assoluti di queste opere dove il nudo diventa pura forma e astrazione grafica.

Nicolas Mingasson, racconta con questo progetto una spedizione etno-fotografica nell'artico russo dove ritrae persone e paesaggi che ci avvicinano a uno dei luoghi più remoti del nostro mondo, a questo popolo di sentinelle che prima di altri fa conti con i cambiamenti climatici e quindi con nuovi modi di accaparramento delle risorse e stili di vita in evoluzione.

"Haiku" è il progetto vincitore del FoFu photo challenge 2014: una raccolta di attimi, spazi, cromatismi, geometrie, astrazioni, colori, luce, riflessi, forme, sfumature, ombre, luoghi, monocromie, porzioni di mondo. Ispiratasi alla tradizione letterario giapponese, **Nicole Polo,** presenta una raccolta di trittici in cui ogni scatto parla di un luogo non luogo costituito da elementi reali e tangibili.

Le locations delle mostre saranno come sempre all'interno del Parco Corsini: l'auditorium La Tinaia e la sezione mostre temporanee del Museo di Fucecchio.

Comune di Fucecchio
UnipolSai Divisione La Fondiaria Ag.Gen. Fucecchio
KALLIOPE
ICF
B.P.Laj
LABA Libera Accademia di Belle Arti
Edizioni Postcart
Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione del Polo di Fucecchio
Museo di Fucecchio
SUED www.sued.it
Banca Fideuram Private Banker Matteo Beconcini

Stefano Unterthiner
The living wild

"The Living Wild è una mostra in continua evoluzione e aggiornamento, che raccoglie una testimonianza della natura che ho avuto il privilegio di conoscere e documentare: uno spaccato del mio lavoro attraverso alcune delle mie fotografie più conosciute e apprezzate". (S. Unterthiner)

Un viaggio per immagini tra alcuni dei luoghi più selvaggi e incontaminati del nostro pianeta: dalle lontane Terre Australi, alle foreste tropicali dell'Indonesia, dalla taiga finlandese, alle fredde regioni dell'isola di Hokkaido.
Un viaggio nel mondo animale alla ricerca di specie rare e minacciate, come l'albatro urlatore e il "buffo" macaco nero, ma anche pinguini, orsi, volpi e molte altre specie che il fotografo ha documentato in questi anni di esplorazioni intorno al mondo.
Tra le fotografie presentate alla mostra, ci sono immagini tratte dagli ultimi lavori realizzati da Unterthiner per il National Geographic e alcuni scatti inediti realizzati recentemente in Italia e Thailandia.

© Stefano Unterthiner

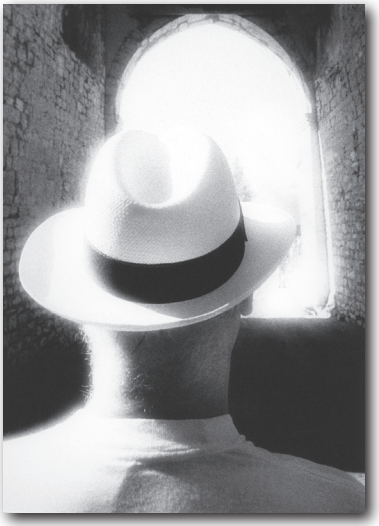
Stefano Unterthiner è nato ad Aosta (Italia) nel 1970. Dopo la laurea in Scienze Naturali ha ottenuto un dottorato di ricerca in zoologia all'Università di Aberdeen (Scozia). Il 2000 segna l'inizio della sua attività professionale come fotografo naturalista.
Oggi Stefano è considerato uno dei fotografi internazionali di natura più originali e innovativi e i suoi lavori sono pubblicati regolarmente su numerose riviste, e in particolare dal National Geographic, di cui Stefano è collaboratore dal 2009 (primo italiano a pubblicare un servizio completo e lavorare "on assignment" per la mitica rivista americana).
Stefano è specializzato nel racconto della vita degli animali e trascorrere lunghi periodi a stretto contatto con i suoi soggetti.
È profondamente coinvolto nelle problematiche ambientali e nella conservazione della natura, con un particolare interesse alla relazione uomo-natura.

Frank Dituri
In winter

"Un giorno d'inverno, con due metri di neve, sedevo da solo all'interno di un museo in Russia e mi preparavo a parlare della mia vita artistica nella fotografia. Fu molto dura. Mi domandavo quale fosse l'essenza del mio lavoro. Avevo cominciato negli anni '60 e '70 scattando foto nelle strade di New York. Negli ultimi anni, invece, vagavo tra i colli ed i paesini del centro Italia, interessato ad una fotografia più spirituale. Non riuscii a dare un senso al mio percorso artistico. Divenni malinconico, improvvisamente non ero convinto di nulla. Più tardi, circondato dalle mie fotografie e dalla gente, confessai quanto fosse difficile confezionare e presentare con chiarezza il lavoro di una vita. Aggiunsi che il mio approccio all'arte è più istintivo che cerebrale, troppo complicato da spiegare a parole. In qualche modo, riconosco il momento giusto per scattare ed è generalmente un'esperienza trascendente, come se a cercarmi fosse l'immagine. Il discorso fu breve. Il pubblico fu cordiale ma io continuavo a sentirmi insicuro.
Alla fine della serata sperai che qualcuno mi invitasse a cena, invece sparirono tutti. Il ritorno fu arduo e tuttavia romantico. Cercavo di trovare la strada in un labirinto di vie innevate, abitate da strane ombre e figure solitarie che ondeggiavano al vento. Il bianco era ovunque. Ad un certo punto svoltai un angolo e notai un edificio anonimo con le finestre illuminate da fumosi neon. Andai nel cortile, aprii la porta e mi ritrovai all'interno di un tetro pub in cui s'intrattenevano alcuni gruppi d'amici. Quel luogo mi sembrò misterioso, esotico: era pregno dell'affascinante atmosfera dei film in bianco e nero, di quella d'una scena già vista da qualche altra parte. Mi sedetti e bevvi continuando a meravigliarmi.
Forse fu la serata, fatto sta che cominciai a pensare che la mia vita artistica non fosse poi così complicata, che la comprensione razionale di ogni scelta e del percorso tra le scelte non fosse fondamentale. A volte le cose sono viscerali, e devono essere afferrate così come sono! Il viaggio di ognuno è un insieme di momenti e a volte non c'è alcun senso logico, solo poesia.

Bevvi lentamente la mia vodka, poi andai via. Perdutomi in Russia, avevo ritrovato la mia strada."

(F. Dituri)



© Frank Dituri

Frank Dituri vive e lavora tra Italia e New York. Dituri è un fotografo che ama trasformare il quotidiano, il riconoscibile e l'ovvio in immagini al confine col surreale. Le sue opere sono esposte negli USA, in Europa e in Asia. Di notevole importanza in Italia sono le mostre personali alla Biennale di Venezia, MOMA Moscow e al Palazzo delle Esposizioni di Roma. Ha pubblicato numerosi libri e molte sono state le recensioni in diversi quotidiani e riviste di prestigio quali New York Times, Harpers Magazine, Zoom Magazine, La Repubblica e il Corriere Della Sera. Le sue opere fanno parte di molte collezioni pubbliche e private. E' stato insegnate artista nel contesto del programma LTA del Guggenheim Museum di NY e attualmente è impegnato nel Dipartimento di Arte alla Libera Accademia di Belle Arti di Firenze. Il suo lavoro è rappresentato da Fran Kaufman Fine Art, New York.

exhibitions

phot'art
2 0 1 4

L.A.B.A.
Libera Accademia di Belle Arti

Laura Garfagnini
Simone Padelli
Mauro Pellegrini & Barbara Pianca
Riccardo Svelto

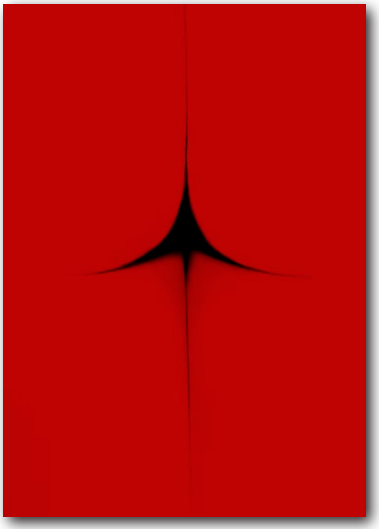
Una collettiva di autori che mostreranno i loro lavori realizzati in seguito al laboratorio seguito dal fotografo Frank Dituri presso L.A.B.A.

Francesco Bonaparte
Intimacy

Un'esclusiva FoFu 2014.
Per la prima volta in Italia, viene rivelata al pubblico questa collezione privata di fotografie, su cui aleggia una storia quanto meno intrigante.
Sono gli anni '80. Un maestro della fotografia contemporanea e una celebre "musa" si incontrano per una sessione di scatti.
Tra i due nasce un'idea piuttosto curiosa: le fotografie prodotte, una volta stampate, saranno firmate con lo pseudonimo "Francesco Bonaparte", i negativi saranno distrutti e non saranno mai rivelati né autore né soggetto. Grazie alla complicità di un amico gallerista, l'intera collezione viene messa in vendita durante un mercatino d'arte ad Arles. Il primo a comprarle sarà un ristoratore francese, ignaro dei retroscena.
Mentre la storia si fa sempre meno segreta, cresce la curiosità e l'interesse di un certo pubblico; le stampe misteriose approdano alla fine in Italia, gelosamente custodite da un collezionista che, coerentemente con la leggenda, preferisce l'anonimato.

Una rapsodia foto-grafica in bianco, nero e rosso.
Il corpo, nudo, è il mezzo e non il fine. La sensualità e l'eros lasciano il posto alla pura forma che si priva di contenuto o concetto.
Si assiste ad una dialettica infinita tra postivo e negativo, luce e ombra, presenza e assenza, che portano il mezzo fotografico su un livello astratto apparentemente antitetico alla propria connotazione originale.
La semplicità ha qualcosa di estremamente complesso che apre molti più interrogativi di quelli che può esaudire.

Le stampe esposte al FoFu sono copie autorizzate, prodotte dalle scansioni delle opere autentiche e stampate mantenendo la massima fedeltà con l'originale.



© Francesco Bonaparte

Nicolas Mingasson
Sentinelles

A cura di Serena Del Soldato - LABottega

Una spedizione etno-fotografica nell'artico russo per ritrarre persone e paesaggi che ci avvicinano a uno dei luoghi più remoti del nostro mondo, a questo popolo di sentinelle che prima di altri fa conti con i cambiamenti climatici e quindi con nuovi modi di accaparramento delle risorse e stili di vita in evoluzione.
Fra i problemi più evidenti quelli vissuti dai pastori Nenets della penisola di Yamal (nella lingua degli indigeni Yamal significa la fine del mondo): popolo nomade che da oltre mille anni si muove con le proprie renne, principale fonte di sussistenza, seguendo le antiche rotte migratorie artiche.
I cambiamenti climatici minacciano seriamente il flusso migratorio e questo probabilmente creerà importanti conseguenze economiche e non solo. Come Mingasson racconta "La comunità dei Nenets ha risolto il problema istituendo un calendario programmatico per tutte le famiglie che permettesse loro di iniziare la migrazione una dopo l'altra e non contemporaneamente. Questa è la dimostrazione che il riscaldamento globale può anche spingere gli esseri umani ad agire in modo positivo andando oltre il proprio interesse personale e pensando globale. Noi abbiamo chiaramente molto da imparare da loro su questa questione".
E' riduttivo quindi pensare alle sole, seppur serie e preoccupanti, conseguenze negative dei cambiamenti climatici e c'è inoltre da considerare la varietà di questi effetti al variare della regione, della popolazione, di tradizioni e culture e di risorse disponibili.
Nicolas poi viaggiando e vivendo in quelle zone si è reso presto conto che "il riscaldamento globale non è tutto. E' solo una (grande) parte dei problemi"; egli non poteva non volgere lo sguardo alle tante altre difficoltà, economiche, culturali, sociali. Primo fra tutti il grande sforzo di mantenere in vita la cultura originaria di un popolo quando l'economia tradizionale è fortemente indebolita e la tradizione rischia di sopravvivere solo sottoforma di folklore.
Il campo di ricerca è così vasto e l'amore di Nicolas per l'Artico è così grande che egli fonda nel 2009 l'Observatoire Photographique de l'Artique; un'associazione nata sulla scia delle favolose missioni fotografiche del 20° sec. di Albert Kahn attraverso la quale egli, con altri esperti, esplora e con la fotografia documenta la vita lassù dove crediamo che il mondo finisca, e invece forse inizia.

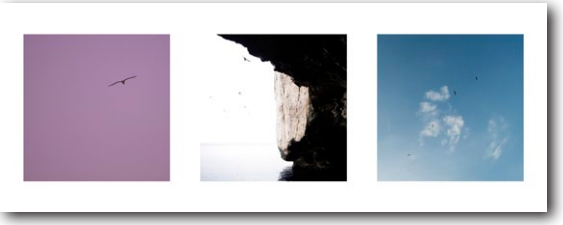
(Estratto dal testo di Ottavia Sartini)

© Nicolas Mingasson

Nicole Polo
Haiku

Progetto Vincitore FoFu Photo Challenge 2014

"Haiku" è un progetto che nasce dalla pulsione inconscia di "inquadrare" dettagli della realtà che in qualche modo attraggono l'attenzione dell'autrice.
Così come il componimento giapponese è caratterizzato da una grande sintesi di pensiero, allo stesso modo, gli scatti sono costruiti con un'evidente sintesi d'immagine.
Un Haiku, secondo la tradizione giapponese, è composto da tre versi: seguendo la stessa costruzione il progetto è stato presentato in trittici.
Ogni scatto parla di un luogo non luogo costituito da elementi reali e tangibili.
Essi rappresentano una scena rapida e intensa che cristallizza particolari nell'attimo presente, lasciando spazio ad un vuoto ricco di suggestioni, come una storia che sta all'osservatore completare.
"Haiku" è una raccolta di attimi, spazi, cromatismi, geometrie, astrazioni, colori, luce, riflessi, forme, sfumature, ombre, luoghi, monocromie, porzioni di mondo.



© Nicole Polo

Attività Consigliate

FOTONATURA: PADULE DI FUCECCHIO

Per gli appassionati di fotonatura un'occasione da non perdere: è possibile effettuare escursioni guidate nel Padule di Fucecchio, una delle più importanti zone umide della Toscana. La flora e l'avifauna sono ricche e i paesaggi in questo periodo sono suggestivi ed estremamente fotogenici.

Per informazioni ed iscrizioni:
Centro RDP Padule di Fucecchio
Tel 0573 84540
fucecchio@zoneumidetoscane.it

MUSEO DI FUCECCHIO

Il Museo, adiacente agli spazi delle mostre, è articolato nelle sezioni archeologica, artistica e naturalistica. Tra le importanti opere esposte da segnalare la preziosa collezione ornitologica Adolfo Lensi.

L'entrata è gratuita per chi acquista il biglietto del FoFu Phot'art.

Per Informazioni:
Tel 0571 268262
museo@comune.fucecchio.fi.it

Informazioni

www.fofu.it
info@fofu.it
339 8767671
0571 20349
0571 261740

Opening:
Sabato 25 Ottobre 2014 ore 17.00
Parco Corsini - Fucecchio (Fi)

Orari:
dal Giovedì al Venerdì 21.00 - 24.00
Sabato - Domenica 15.00 - 20.00

Ingresso:
Intero 6€
Omaggio per <12 anni
Il prezzo del biglietto comprende l'entrata per visitare il **Museo di Fucecchio**

Come arrivare:
Dalla s.g.c. FI-PI-LI uscire a San Miniato e segure per Fucecchio. Poi seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini
Dall'autostrada A11 uscire ad Altopascio e segure per Fucecchio. Poi seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini
In treno, stazione S.Miniato-Fucecchio. Prendere Autobus per Fucecchio e fermarsi in P.zza La Vergine o via C. Battisti o P.zza XX Settembre e seguire indicazioni per Complesso Parco Corsini

Parcheggi:
P.zza La Vergine - P.zza Toscanini - P.zza XX Settembre.
Il Parco Corsini è nel centro storico, ovvero la parte più alta del paese.

La Location: Cosa e Dove.

Il Parco Corsini è un complesso situato nel centro storico del paese, nella parte più alta.
E' composto di varie strutture non tutte connesse tra loro.

Le mostre si svolgono in due di esse: La Tinaia e il Palazzo Corsini che distano tra loro poche decine di metri.

Il biglietto è unico e può essere fatto in entrambe le sedi.

LA TINAIA
Salendo dal parcheggio che si affaccia su Piazza La Vergine si percorre la via sterrata con i cipressi e costeggiando le mura antiche si accede ad una struttura con due cancelli. Si oltrepassa quello di destra e si percorre l'aia fino all'ingresso della Tinaia.

All'interno:
Stefano Unterthiner/The living wild
Biglietteria - Punto Informazioni
Bookshop

MUSEO DI FUCECCHIO - PALAZZO CORSINI
Da Piazza Vittorio Veneto (ex Piazza dei Caduti) si percorre la rampa che porta al Museo. Entrando nel piccolo cancello sulla sinistra si accede ad un cortile. L'entrata della mostra è sul lato sinistro.

All'interno:
Frank Dituri / In Winter
L.A.B.A. / Laura Garfagnini
Simone Padelli
Mauro Pellegrini & Barbara Pianca
Riccardo Svelto
Francesco Bonaparte / Intimacy
Nicolas Mingasson / Sentinelles
Nicole Polo / Haiku
Biglietteria - Punto Informazioni
Bookshop

Strutture di Accoglienza e Servizi

Dove Dormire:

Agriturismo Le Colombaie
via dello Stillo 4
50054 Loc. Massarella - Fucecchio (FI)
Tel: 0571 249014
www.lecolombaie.com

Hotel La Campagnola
Viale Cristoforo Colombo 144
50054 Fucecchio (FI)
Tel: 0571 260786

Agriturismo Fattoria Montellori
Via Pistoiese 5
50054 Fucecchio (FI)
Tel 0571 260641

Hotel San Miniato
via Aldo Moro 2
56027 San Miniato (PI)
Tel: 0571 418904
www.hotelsanminiato.com

Dove Mangiare:

Agriturismo Fattoria Montellori
Via Pistoiese 5
50054 Fucecchio (FI)
Tel 0571 260641

La Pentolaccia
via Pistoiese 4
50054 Fucecchio (FI)
Tel: 0571 242356

Enoteca "Al Cipresso"
via 1° Settembre 43
50054 Fucecchio (FI)
Tel: 0571 22541
www.alcipresso.it

Link Utili:

Comune di Fucecchio
P.zza Amendola 17
50054 Fucecchio (FI)
Tel: 0571 268206/268250
www.comune.fucecchio.fi.it

Biblioteca Comunale
Piazza Vittorio Veneto 26
Tel: 0571 20349

Foto Club Fucecchio
c/o I-CARE
via 1° Settembre
50054 Fucecchio (FI)
Tel: 347 7255818
339 8880503
www.fotoclubfucecchio.it